Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 13 del 22 marzo 2004

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 12 marzo 2004 - Deliberazione N. 411 - Area Generale di Coordinamento N. 3 Programmazione Piani e Programmi e N. 8 Bilancio Ragioneria e Tributi **- Intesa Istituzione di programma. Accordo di programma quadro "Museo d'arte contemporanea" sottoscritto il 10/12/2003 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Adempimenti attuativi. (Con allegati).**

omissis

Premesso

Che l'obiettivo della valorizzazione economica del territorio, che costituisce una in variante strategica della programmazione, regionale, trova una rilevante modalità di applicazione nei settori prioritari di intervento rappresentati dalle Città e dalle Risorse Culturali;

che a tali finalità sono stati indirizzati gli Assi 2 e 5 del POR Campania 2000 - 2006 e gli Accordi di Programma Quadro dell'intesa Istituzionale denominati "Infrastrutture per i Sistemi Urbani" e "Beni e Risorse culturali";

che, in questo contesto di programmazione, il Progetto Integrato "Napoli Attrattore Culturale" si propone, attraverso il riutilizzo e la valorizzazione del patrimonio storico - culturale di recuperare al capoluogo le sue caratteristiche di "Città d'Arte", sviluppando un indotto economico capace di generare ricchezza e nuova occupazione;

che gli interventi compresi in detto Progetto Integrato sono stati raggruppati per aree o sistemi, individuati all'interno del territorio comunale, anche nella logica di proporre itinerari fisicamente percorribili;

che uno dei sistemi territoriali di riferimento è rappresentato dal "Polo Museale", ovvero l'asse compreso tra le stazioni "d'arte" di piazza Dante e piazza Cavour, unite attraverso la Galleria Principe di Napoli, cui sono associati anche i Musei di Capodimonte e San Martino;

che, al fine di completare il quadro dell'offerta della filiera museale in un'area ad altissima densità di strutture espositive - in analogia con quanto é possibile verificare nelle grandi capitali europee della cultura - è stata riscontrata la necessità di istituire il Museo per l'Arte Contemporanea, oggetto peraltro di ripetute sollecitazioni rivolte agli enti pubblici dall'ampia comunità degli addetti ai lavori (Accademia delle Belle Arti, Università, intellettuali, galleristi, collezionisti);

che per la realizzazione del Museo per l'Arte contemporanea si rendeva indispensabile procedere all'individuazione di una idonea struttura che, allocata nell'ambito del Polo Museale, possedesse soddisfacenti requisiti di funzionalità e accessibilità;

Considerato

che, con nota inviata in data 1.8.2003 l'Amministratore Delegato del San Paolo IMI s.p.a. ha comunicato al Presidente della Regione che l'istituto, nell'ambito del processo di razionalizzazione degli immobili non strumentali all'attività bancaria, è venuto nella determinazione di alienare l'edificio "Donnaregina", ubicato in Napoli in via Luigi Settembrini - Vico Donnaregina;

che, con la medesima nota è stato rappresentato che detto edificio ubicato nel centro storico di Napoli, composto da piano seminterrato, piano terra e tre piani superiori, comprendente un ampio cortile interno ed un cortile esterno, per la complessiva superficie di mq. 8940, conserva l'originaria struttura settecentesca e si presenta particolarmente adatto ad accogliere una importante funzione pubblica, sia essa costituita da uffici o da locali espositivi e di rappresentanza;

che, pertanto, il Presidente della Regione, con nota n. 4133 del 5/08/2003, riscontrava la nota dell'Amministratore Delegato del San Paolo IMI, manifestando l'interesse ad acquisire l'immobile, in ragione dell'intendimento dell'Amministrazione di allestire un centro di esposizione e diffusione culturale nel centro antico di Napoli;

che, con la medesima nota, il Presidente della Regione, nel rappresentare la necessità che lo stabile venisse venduto già funzionale per l'indicato scopo e così consegnato entro il mese di febbraio 2005, chiedeva di conoscere il prezzo definitivo dell'immobile, completamente allestito all'uso, al fine di procedere alla valutazione di congruità dello stesso;

che il Consiglio di Amministrazione del San Paolo IMI, con delibera assunta in data 11.11.2003, nell'autorizzare l'alienazione dell'immobile, stabiliva un corrispettivo "chiavi in mano" di Euro 38 milioni oltre IVA, inclusivo dei costi necessari all'esecuzione degli interventi di ristrutturazione e adeguamento dell'edificio;

che, con propria nota, il dirigente regionale di staff per gli eventi culturali, nell'annotare le proprie considerazioni ed il proprio parere nel merito dell'offerta di vendita, sottolineava in primo luogo la necessità di allocare l'istituendo Museo per l'Arte Contemporanea in un'area centrale della Città, determinando in tal modo significativi effetti in termini di nuova qualità dello sviluppo socio-economico, proseguendo nel sottolineare come l'edificio da individuare nel centro storico dovesse comunque rispondere ad alcune esigenze di carattere tecnico, in linea con l'obiettivo di creare a Napoli un museo di spessore europeo, dotato degli standard delle grandi istituzioni internazionali, riportabili ad alcuni parametri di base, quali:

- ubicazione nel centro antico in prossimità di assi viari principali, e nelle immediate vicinanze di una fermata della Mn;

- vicinanza ad altre strutture museali, in modo da creare sistema;

- consistenza di palazzo storico di un certo prestigio, con ampia corte interna e atrio di ingresso rappresentativo;

- possibilità di un accesso indipendente per carico / scarico;

- copertura praticabile;

- buone condizioni statiche e buone condizioni delle facciate esterne;

- presenza di locali seminterrati da adibire a depositi;

e concludendo nell'affermare che la proposta del San Paolo IMI s.p.a. concernente l'acquisizione dell'edificio denominato "Donnaregina", considerata anche alla stregua della capillare ricerca sul campo già effettuata, rappresentava la migliore e più adeguata soluzione per la creazione del Museo d'Arte Contemporanea a Napoli, costituendo un'occasione unica e irripetibile per la Città, in grado di confrontarsi con le strutture più importanti a livello internazionale.

che, al duplice scopo di costituire la copertura finanziaria dell'intervento e di riportare l'iniziativa entro un coerente alveo di programmazione, si è determinato di procedere alla stipula di uno specifico Accordo di Programma Quadro che, partendo dalla ricapitolazione delle azioni in corso di attuazione per la valorizzazione del centro storico di Napoli, desse luogo ad una autonoma procedura di attivazione dell'intervento riguardante il Museo per l'Arte Contemporanea, in considerazione del carattere di esemplarità dell'iniziativa e della diretta connessione che il progetto realizza con il Piano per la promozione e la diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione dei contesti architettonici e urbanistici delle regioni del Sud, oggetto di un protocollo firmato dal Ministro ai Beni Culturali, Urbani e il Viceministro all'Economia, Miccichè; e incluso nella programmazione 2003 - 2005 delle risorse destinate alle aree sottoutilizzate (deliberazione CIPE 17/93, punto 1.1);

che, in ordine alle esigenze di cui al precedente punto, il Presidente della Regione, con propria nota n. 6156 del 2.12.2003, ha chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze di attivare le procedure per la stipula dell'Accordo di Programma Quadro;

che in data 10 dicembre 2003 è stato sottoscritto tra la Regione Campania ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze l'Accordo di Programma Quadro denominato "Museo per l'Arte Contemporanea", nell'ambito del quale è stato fissato in 45,6 milioni di Euro il limite massimo di impegno a copertura, individuando la relativa fonte di finanziamento nelle risorse per le aree sottoutilizzate destinate alla Campania per il ciclo di programmazione 2003 - 2005 con la deliberazione del CIPE n. 17 del 9 maggio 2003, e successivamente ripartite dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 2759 del 26 settembre 2003, n. 2826 del 30 settembre 2003 e n. 3518 del 28 novembre 2003;

Ritenuto

Che, in conseguenza della definizione della procedura di programmazione propedeutica all'attivazione dell'intervento, si dovesse determinare l'impianto negoziale da porre in essere per definire con il San Paolo IMI le modalità di attuazione del l'iniziativa;

Preso atto, a tal fine:

- dello schema di contratto preliminare di compravendita trasmessa con nota dell'A.G.C. Gabinetto n. 753515 del 4.12.2003, in uno al parere in ordine a detto schema espresso dall'A.G.C. Avvocatura, a tanto sollecitata dallo stesso Ufficio del Gabinetto;

- del parere pro - veritate richiesto dall'A.G.C. Gabinetto all'avv. Prof. Felice Laudadio ed avente ad oggetto "le procedure adottate e da adottare e le pattuizioni dello schema di contratto afferenti l'offerta di vendita da parte dell'istituto Bancario S. Paolo del Palazzo Donnaregina";

- della nota del Settore Piani e Programmi n. 116407 dell'11.2.2004 mediante la quale è stato richiesto ulteriore parere all'A.G.C. Avvocatura in ordine alla percorribilità ed alla legittimità della tipologia negoziale prescelta per regolamentare i rapporti con l'istituto Bancario venditore dell'immobile;

- del parere reso dall'A.G.C. Avvocatura con nota n. 147001 del 20.2.2004 in ordine agli ulteriori quesiti formulati dal Settore Piani e Programmi con la nota testé citata;

- del "permesso, di costruire" rilasciato dal Comune di Napoli in data 22 dicembre 2003 con il n. 1004, pratica n. 851/2003;

- delle note n. 10963 del 21.01.2004 (erroneamente indicata in 21.2.2004) e n. 5-co/2494/04/34/244/03 del 5.3.2004 dell'Agenzia del Territorio mediante la quale, su richiesta dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, è stato reso parere in ordine alla "valutazione della congruità del prezzo richiesto dal San Paolo IMI S.p.A. per la vendita dell'edificio denominato "Palazzo Donnaregina" ristrutturato ed adeguato alla destinazione museale";

- del certificato di idoneità statica dell'immobile redatto dal Prof. Ing. Paolo Massarotti in data 21.1.2004;

- dello schema di contratto come rideterminato a seguito delle osservazioni dell'A.G.C. Avvocatura, nonché del parere dell'Agenzia del Territorio di cui alle note sopra citate n. 10963/2004 e n. 5-co/2494/04/34/244/03/2004;

Ritenuto, altresì:

- dover nominare il responsabile del procedimento, cui è demandata la funzione di verificare l'esatta esecuzione del contratto;

- dover riservare a successivo provvedimento del Presidente la nomina della Commissione di esperti cui affidare i compiti riportati nella nota n. 10963 del 21.01.2004 dell'Agenzia per il Territorio, sopra citata, ed all'articolo 5 dello schema di contratto preliminare di compravendita;

- di dover riservare, a successivo decreto del Presidente la costituzione di un comitato tecnico-istituzionale che elabori forme e contenuti della gestione e della futura programmazione del costituendo Museo Regionale per l'Arte Contemporanea con particolare attenzione all'elaborazione degli indirizzi culturali e alla proposizione di modalità di organizzazione tecnica e finanziaria della nuova istituzione. A tal scopo il comitato dovrà essere formato da figure rappresentative dell'istituzione regionale e del Comune di Napoli a cui affiancare personalità di prestigio internazionale nel settore dell'arte contemporanea;

- di dover, altresì, dover provvedere alle conseguenti previsioni di natura contabile;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi

DELIBERA

1. Le premesse sono qui integralmente richiamate e formano parte integrante del presente atto;

2. di prendere atto del contenuti dell'Accordo di Programma Quadro denominato "Museo per l'Arte Contemporanea", stipulato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 10.12.2003, che si rimette in allegato alla presente deliberazione (All. 1);

3. per l'effetto, di istituire nel bilancio per l'anno in corso capitoli dello stato di previsione dell'entrata e della spesa (U.P.B. 1.4.11) con le denominazioni e con gli stanziamenti di seguito riportati:

- Capitolo 1340/E. Intesa Istituzionale di programma. Accordo di Programma Quadro "Museo per l'Arte Contemporanea". (Delibera, CIPE 17/2003) - Competenza: 45.600.000 - Cassa 45.600.000

- Capitolo 2377/S. Intesa Istituzionale di programma. Accordo di Programma Quadro "Museo per l'Arte Contemporanea". (Delibera CIPE 17/2003) - Competenza: 45.600.000 Cassa 45.600.000

4. di approvare l'allegato schema di contratto preliminare di compravendita dell'immobile "Palazzo Donnaregina", sito in Napoli alla via Luigi Settembrini - Vico Donnaregina, ristrutturato ed adeguato per essere adibito a sede del Museo per l'Arte Contemporanea (All. 2);

5. di autorizzare il Presidente alla stipula di detto contratto con il San Paolo IMI s.p.a.

6. di nominare responsabile di procedimento il Dirigente di staff per gli Eventi Culturali Edoardo Cicelyn, cui è demandata la funzione di verificare l'esatta esecuzione del contratto;

7. di riservare a successivo provvedimento del Presidente la nomina della Commissione di esperti cui affidare i compiti riportati nella nota n. 10963 del 21.01.2004 dell'Agenzia per il Territorio, sopra citata, ed all'articolo 5 dello schema di contratto preliminare di compravendita;

8. di riservare, altresì, a successivo decreto del Presidente la costituzione di un comitato tecnico-istituzionale che elabori forme e contenuti della gestione e della futura programmazione del costituendo Museo Regionale per l'Arte Contemporanea con particolare attenzione all'elaborazione degli indirizzi Culturali e alla proposizione di modalità di organizzazione tecnica e finanziaria della nuova istituzione. A tal scopo il comitato dovrà essere formato da figure rappresentative dell'istituzione regionale e del Comune di Napoli a cui affiancare personalità di prestigio internazionale nel settore dell'arte contemporanea;

9. di inviare il presente atto, per gli adempimenti di competenza, all'AGC Programmazione, Piani e Programmi e Formazione del Bilancio, nonché al Dirigente di Staff per gli Eventi Culturali, al Consiglio Regionale, ai Tesoriere regionale, ed al Bollettino della Regione per, la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino